

Classici moderni della valutazione

CICLO

SECOND LIFE EVALUATION: ANALISI E SIMULAZIONI DI VALUTAZIONI

Terzo seminario: VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE

16 novembre 2010, dalle 15 alle 17

Aula Fongoli, Dipartimento RISMES - corso Italia 38a, 00198 Roma

Coordinamento: Laura Tagle, Marina Forestieri, Valentina Andreozzi

L'obiettivo di questa nuova sessione del seminario Second Life è sperimentare modalità nuove rispetto a quelle utilizzate finora:

- propone un esercizio diverso dal solito: una riunione di un gruppo di lavoro impegnato in una valutazione
- ha come oggetto una comparazione di progetti innovativi realizzati nell'ambito della politica regionale europea e non una valutazione di programma
- riguarda una tematica diversa rispetto a quella abituale per i partecipanti (e per i Classici): l'innovazione.

La valutazione (Technopolis Group, 2008, *Measuring up: evaluating the effects of innovation measures in the Structural Funds*, http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/evaluation2009/pres/ws4_reid.pdf) è stata realizzata per la DG Regio della Commissione Europea al fine di individuare le condizioni di successo per progetti innovativi e di fornire orientamenti per l'azione della Commissione stessa. I valutatori hanno, sulla base di una griglia comune, individuato ed analizzato singoli progetti, che hanno poi comparato per arrivare a lezioni.

Il seminario consisterà nella simulazione di una **riunione del gruppo di lavoro dei valutatori che ha luogo nello snodo tra l'analisi dei singoli progetti e l'inizio del lavoro al rapporto di valutazione**. Ipotizziamo che, al momento della riunione, il gruppo di lavoro abbia selezionato ed analizzato i singoli progetti ed inizi, appunto durante la riunione, la comparazione tra progetti finalizzata all'individuazione delle condizioni di successo in modo da scrivere la prima bozza del rapporto finale. Il gruppo dovrà, quindi, confrontarsi su cosa significa "innovazione", come definire (e misurare) il "successo" di progetti innovativi, quali sono le condizioni (soprattutto istituzionali e di *governance*) che hanno determinato i "successi", come procedere alla comparazione, quali lezioni evidenziare. Ipotizzeremo che i valutatori abbiano di fronte ancora un tempo congruo di lavoro, e che possano procedere ad ulteriori analisi, anche sul campo.

Si chiede ai partecipanti di assumere l'identità dei "Classici" della valutazione che fanno parte del gruppo di lavoro. Si chiede a ciascun partecipante di selezionare, dal gruppo di 15 casi proposti

(che saranno inviati al momento dell'iscrizione), almeno tre progetti: si tratta dei progetti analizzati nei mesi precedenti dal "Classico" di cui il partecipante ha assunto l'identità. Ogni partecipante procederà ad una comparazione fra i "suoi" casi per ricavarne osservazioni che presenterà al gruppo. Ci saranno, naturalmente, sovrapposizioni tra i casi selezionati: nel contesto del seminario esse sono funzionali ad evidenziare le differenze di approccio tra i "Classici" ed a rendere più efficace la discussione.

Ai partecipanti sarà richiesto di:

1. **familiarizzarsi** con i materiali resi disponibili, ed, in particolare
 - a. il **manuale di analisi dei case studies** utilizzato nella realtà dal gruppo di lavoro: http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/doc/evaluation_brochure_062008_en.pdf
 - b. il rapporto *Measuring up: evaluating the effects of innovation measures in the Structural Funds*, http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/evaluation2009/pres/ws4_reid.pdf
2. **"adottare"** almeno tre dei 15 casi di studio: relativamente a tali casi (che saranno inviati al momento dell'iscrizione), il partecipante preparerà una comparazione, concentrandosi sugli aspetti relativi alla *governance* ed agli accorgimenti previsti per la valutazione nell'ambito dei singoli progetti.
3. **interpretare** durante il seminario il "Classico" prescelto per **presentare i risultati della comparazione effettuata, proporre ulteriori dimensioni di analisi per i propri casi (ed eventualmente quelli degli altri), e discutere proposte per il proseguimento del lavoro** (individuazione delle condizioni di successo, elaborazione delle lezioni, etc.).
4. **comunicare all'atto dell'iscrizione** di quale Classico della valutazione desiderano "assumere l'identità".

Per limiti di capienza della sala, la partecipazione è limitata a **25 persone**. Per partecipare è necessario iscriversi entro il **14 novembre 2010**, inviando una mail a eli.cinti@gmail.com, cc a nicoletta.stame@uniroma1.it.

All'atto della iscrizione si riceverà lo schema "Scelta del classico".

Il materiale è tutto in inglese e non ne è disponibile una traduzione in italiano. Il seminario, naturalmente, avrà luogo in italiano.

BIBLIOGRAFIA:

Come sempre, anche per questa sessione del ciclo "Second-Life Evaluation: analisi e simulazioni di valutazioni", prenderemo spunto dai "Classici" del libro *Classici della valutazione*. Poiché, tuttavia, settore ed oggetto di indagine differiscono rispetto a quelli abituali per la grande maggioranza dei partecipanti (come per molti dei Classici), si è deciso di integrare i riferimenti bibliografici

Bibliografia essenziale:

B.Perrin, (2002) ,How to—and How Not to—Evaluate Innovation, *Evaluation*, Vol.8, No. 1, 13-28;

N. Stame, 2001 Tre approcci principali alla valutazione: distinguere e combinare, in **M.Palumbo**, *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Milano: Franco Angeli.

N. Stame 2007 (a cura di), *Classici della valutazione*, Franco Angeli, Milano

Bibliografia consigliata

Tsipour L, Reid A. (2008) *European Innovation Progress Report*.

Madureira Ana Mafalda Jan-Evert Nilsson,&Victor Gheorghe,Blekinge Tekniska Högskola, (2007), *Structural Funds as instrument to promote Innovation-Theories and practices*, Vinnova;